Deciso l'esponente psi

Teardo conferma "In Regione faremo la crisi„

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 agosto.

Alberto Teardo non ha intenzione di recedere dal suo proposito di far *«ritirare a medio termine»* la delegazione socialista da tutte le cariche della giunta e del consiglio regionali: il 25 agosto, quando si riunirà il comitato regionale del psi, Teardo tornerà alla carica con rinnovata energia. Su questo punto è categorico: *«Certa stampa e certi commentatori che credo di poter definire "interessati"* — precisa — *hanno stravolto il significato dell'incontro di mercoledì scorso con la direzione nazionale del psi. Il "break" che è stato deciso di comune accordo è stato dettato soltanto dalla necessità di evitare ripercussioni politiche non mediate in altre regioni e a livello nazionale del resto, la nostra iniziativa non si pone l'obiettivo di sovvertire le alleanze scaturite dal voto del 15 giugno dell'anno scorso, e dal 20 giugno di quest'anno. I nostri intenti sono chiari e soltanto chi è in malafede può fraintenderli».*

Teardo, 38 anni, savonese, «uomo nuovo» del psi in Liguria, attuale vicepresidente della giunta regionale, parla scandendo le parole, con la massima tranquillità. Per lui, la «pausa» estiva e la «tregua» di venti giorni imposti al psi ligure dalla direzione nazionale «non sono un problema». Il 25 si deciderà per le dimissioni e per il «disimpegno» (anche se il psi continuerà a sostenere la giunta), non vede altre soluzioni.

Ovviamente Teardo evita di parlare in chiave «personale». Si fa tutto per il bene dell'interesse comune, del partito. Perché?

«Perché il partito socialista deve recuperare la propria vera fisionomia di fronte all'opinione pubblica — risponde —. *Noi non possiamo continuare a restare a posti di responsabilità, mentre è in corso un'indagine della magistratura su un caso "scottante" come Santo Stefano al Mare. In tutta Italia si continua a ripetere che siamo un partito che tiene soltanto ai "cadreghini": bene, nel momento in cui direttamente o indirettamente s'indaga sul nostro conto, noi dobbiamo dimostrare che non siamo cuciti a filo doppio alle cariche. E' correttezza, è dignità».*

E poi, quando fossero chiarite le responsabilità precise?

«Non lo so — dice Teardo —, *so solo che in questo momento noi viviamo come accerchiati: dobbiamo recuperare credibilità in modo da poter sviluppare nella chiarezza la nostra funzione e il nostro ruolo».*

Quali sarebbero questi ruoli e queste funzioni?

«Si cerca — aggiunge Teardo — *di dimostrare (e da diverse parti politiche) che noi socialisti saremmo la "gamba zoppa" dell'attuale maggioranza. Piace a molti pensare di potersi relegare in uno spazio politico sempre più ristretto per emarginarci. Il ruolo che dobbiamo invece svolgere è "autonomo" e deve consentire di creare un' "area socialista" capace d'incidere positivamente sia a livello nazionale, sia a livello locale».*

Che cosa si nasconde dietro questi termini generici, ma indubbiamente «allusivi»? Un cambiamento di rotta a livello nazionale del psi che porta necessariamente attraverso modificazioni in periferia (si parla d'inquietudini anche alla Regione umbra, proprio in questi giorni)?

Teardo su questo punto non vuole pronunciarsi: si limita a ripetere *«che non c'è via d'uscita»* e che il 25 agosto *«non muterà il proprio atteggiamento»*. Non ci sono vacanze per i socialisti, quest'anno: i «signori della guerra» locali stanno organizzando i propri eserciti personali. Teardo è stato il primo a proporre una strategia: ma ci sono nel psi ligure voci e forze alternative?

Paolo Lingua

Yacht s'incaglia sul basso fondale

Diano Marina, 6 agosto.

(b. b.) Un panfilo di 10 metri, il «Loly II», si è incagliato poco dopo mezzogiorno sui bassi fondali, a dieci metri circa dalla costa, prospicienti i bagni Florida di Diano Marina. A bordo vi era una famiglia torinese composta da Luciana Cerè, 42 anni, la moglie Mirella Consiglieri, di 42, il figlio Paolo di 12, abitanti in via Pinoarde 38, ed un amico, Giorgio Bondolino.

Il recupero del panfilo, operato dalle motovedette della guardia di finanza, è stato reso difficile a causa del maltempo.

Feroce delitto per gelosia di un meccanico di Ormea

Trova la moglie in hotel sul Nava e la uccide con otto colpi di pistola

L'uomo, 43 anni, si è poi costituito ai carabinieri - La donna, della sua stessa età, si era allontanata da due giorni da casa dopo un litigio ed aveva trovato lavoro presso l'hotel "Alpino" - Terrore fra i villeggianti

(Dal nostro inviato speciale)
Case di Nava, 6 agosto.

Un meccanico ha ucciso la moglie con otto colpi di pistola, nella sala da pranzo dell'hotel «Alpino» a Case di Nava, dove la donna era stata assunta, da appena un giorno, come inserviente. L'uomo ha poi atteso tranquillamente i carabinieri ai quali si è costituito.

L'uxoricida è Vittorio Rinaldi, 43 anni, originario di Lucera (Foggia); la vittima è Romana Valcasara, 43 anni, di Montebello Vicentino. Abitavano a Ormea in via dei Molini, dove si erano stabiliti un anno fa, provenienti da Torino, con i figli Franco e Claudio, di 21 e 24 anni, e la convivente di quest'ultimo, Caterina Rainerl. I tre uomini lavoravano presso la «Dosta», un'impresa di Nucetto, specializzata nella posa di cavi elettrici.

Romana Valcasara, uccisa e Vittorio Rinaldi, portato in carcere (foto Moraglia)

Il delitto è avvenuto stamane poco dopo le dieci. Vittorio Rinaldi, che aveva girovagato per tutta la serata di ieri e stamane presto, per sapere dove fosse la moglie, è entrato, pistola in pugno (a tamburo, calibro 6) nell'hotel. Al «bureau» c'era la moglie del titolare, Anna Contestabile. *«Dov'è mia moglie?* — urla Rinaldi —, *so che è arrivata qui».* Sta passando un cameriere e l'uomo ripete la domanda, ma l'altro fugge. Anna Contestabile, per la paura, non riesce ad articolare parola. Vittorio Rinaldi getta un'occhiata nella sala da pranzo attraverso la porta: vede la moglie oltre la vetrata.

L'uomo sembra impazzito. Urla, poi spara alla moglie. La pallottola raggiunge il volto della donna mentre cerca di fuggire; poi, in rapida successione altri sette spari, che vanno tutti a segno. Romana Valcasara cade in una pozza di sangue. I proiettili le hanno spappolato il cervello.

Mentre i clienti dell'albergo sono paralizzati dal terrore, l'uxoricida consegna l'arma ad Anna Contestabile. *«E' scarica* — la rassicura — *la prenda»* ed esce ad attendere i carabinieri nel piazzale davanti al locale. E' così tranquillo che un villeggiante (non vuole dire il suo nome) lo scambia per un turista. *«Hanno preso l'assassino?»* domanda. *«Sì* — risponde Rinaldi — *stia tranquillo».*

Giungono il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, dottor Fanco, il capitano dei carabinieri, Castellani. La salma viene ricoperta e trasportata all'ospedale di Imperia per l'autopsia. Vittorio Rinaldi, nella caserma dei carabinieri di Nava, non parla, rifiuta anche l'avvocato. Dice soltanto: *«Mi tradiva con altri uomini»*, poi si chiude nel mutismo.

Vittorio Rinaldi da mesi sospetta che la moglie lo tradisca con un giovane di Ormea. Giorni or sono aveva bloccato il presunto amante della moglie. *«Te la fai con lei* — gli dice — *non separarsi.* Avrebbe ottenuto una confessione. A casa ripete l'interrogatorio alla donna, poi si rivolge alla convivente del figlio maggiore: entrambe negano. Allora le carica sulla propria auto e le porta alla stazione di Ceva. *«Non tornate mai più»*, minaccia.

Caterina Rainerl trova lavoro all'hotel San Carlo di Nava dove due giorni dopo viene licenziata (la tragedia è nell'aria). Romana Valcasara, su raccomandazione del vigile urbano Mauro Francia, è assunta da Mario Contestabile, proprietario dell'«Alpino». La donna aveva preso servizio ieri sera.

Il marito stava però già cercandola. *«Se la trovo l'ammazzo»*, ha detto in alcuni locali pubblici e al vigile. Cercano di dissuaderlo anche se non ci credono. *«Mi sembrava impossibile* — dice Mauro Francia — *che attuasse la minaccia».*

Bruno Balbo

Sanremo: paura di sequestro

Bimbo fugge di casa per vedere le barche

Sanremo, 6 agosto.

(m.r.) Un bambino di 5 anni, Gianni Manno, ieri sera ha mobilitato molti abitanti del quartiere dove abita ed i carabinieri. Si pensava fosse stato rapito. Mentre la madre era fuori per la spesa, il piccolo era riuscito ad aprire la porta ed era fuggito da casa. La donna al suo rientro, trovando l'appartamento vuoto, ha temuto una disgrazia e si è messa ad urlare aiuto. Nel giro di pochi secondi, tutti gli inquilini del palazzo dove abitano, un vecchio edificio del centro, hanno iniziato la ricerca di Gianni, ma senza trovarlo.

Un'ora più tardi, sono stati avvertiti i carabinieri. Il bambino non era mai uscito da solo di casa, si temeva fosse accaduto qualcosa di terribile. Due ore dopo il «rapimento», una «gazzella» dei carabinieri ha trovato Gianni, in porto. Il bimbo stava contemplando tranquillamente gli yachts ormeggiati alla banchina. *«Volevo* — ha detto alla madre in lacrime — *vedere le barche da vicino».*

SESTRI LEVANTE — Il genovese Silvio Leoni, 28 anni, è stato arrestato per un furto di cavi elettrici di proprietà dell'Enel. Due suoi complici sono ricercati.

La cattura in un alloggio di via Paleocapa

Vigili e pompieri a Savona arrestano scimmietta ladra

L'allarme dato dal proprietario - L'animale (non si sa di chi sia) stava arraffando oggetti nei cassetti dei mobili della camera da letto

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 agosto.

(s. ch.) Di gazze ladre se ne conoscono tante, ma forse è la prima volta che ci troviamo di fronte a una scimmia ladra. Un pensionato di Savona, Angelo Torcello, 67 anni, rientrando nel suo alloggio di via Paleocapa 23-8, ha creduto di trovarvi i ladri. Mentre apriva la porta, infatti, dall'interno provenivano rumori d'ogni genere. S'è affrettato a entrare, dimostrando un certo coraggio, ma, al posto dei topi d'appartamento ignoti, ha trovato una scimmietta che saltava tranquilla e felice da una sedia all'altra. L'animale era entrato in casa da una finestra aperta, dando la scalata all'edificio dal [illegible].

Ma acchiappare una scimmietta, soprattutto se questa [illegible] stiona, non è cosa da poco. Il pensionato ci ha provato tutte, ma più si dava da fare più la scimmia si innervosiva, combinando guai a non finire. Cosa pensare? Angelo Torcello ha chiesto aiuto ai vigili urbani. Altri tentativi, ma ormai l'animale, scatenato, [illegible] saltando dal letto all'armadio, rovesciando sedie e sbattendo porte, riusciva sistematicamente a scappare.

E' toccato così addirittura ai vigili del fuoco il compito di «assicurare alla giustizia» l'insolita ladra. Alla vista di altre persone con le divise, la scimmietta si è rifugiata in cima all'armadio più alto, quello della cucina, dove è stata isolata e cinta d'assedio [illegible]. Questa volta non [illegible] deve aver pensato, e, in effetti, la sua sorte era ormai segnata. Un paio di pompieri hanno dato la scalata all'armadio, ma l'animale, piuttosto che arrendersi al «nemico», ha preferito tentare un salto disperato.

Si è gettata a terra con sprezzo del pericolo, ma è rimasta leggermente ferita: [illegible] l'arrivista.

Al giorno d'oggi ogni scimmietta, che si rispetti ha un padrone, ma in questo caso non si è ancora fatto vivo: non ha presentato denuncia di smarrimento, sembra non ricordarsi del suo animale.

La scimmietta ladra prima della cattura (Tel. Ferrando)

Appicca incendi con torcia

Caccia al piromane nei boschi savonesi

(Nostro servizio particolare)
Stella S. Martino, 6 agosto.

(s. ch.) Un vasto incendio di bosco è divampato a Stella San Martino. Si tratta senza ombra di dubbio di un fatto doloso: la gente del posto è riuscita a vedere infatti un uomo, dall'apparente età di 40 anni, aggirarsi per il bosco con una fiaccola in mano. Poco dopo il fuoco è scoppiato in almeno quattro o cinque punti differenti, proprio dalla direzione verso cui si era allontanato il misterioso individuo.

Gente del posto, villeggianti e carabinieri hanno iniziato una vera e propria caccia all'uomo, ma senza successo. Da Savona sono intervenuti in forze i vigili del fuoco, che sono riusciti prima a circoscrivere e poi a domare le fiamme.

Un altro violento incendio interessa, dal pomeriggio, le campagne di Ellera, frazione del comune di Albissola Superiore. Il fuoco si è avvicinato ad alcune case coloniche, che forse dovranno essere sgomberate. Anche in questo caso sono al lavoro pompieri e volontari.

Cinque banditi mascherati

Colpo da 80 milioni alla banca Passadore nel centro di Genova

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 6 agosto.

(p.l.) *«Buon ferragosto»* hanno augurato cinque rapinatori, questa mattina, un attimo prima di lasciare il salone della sede centrale della banca Passadore di Genova dove, pistole e mitra in pugno, s'erano impossessati di ottanta milioni in contanti. I cinque si sono allontanati in parte su una «mini» rubata (trovata poi in tarda mattinata), in parte a piedi, e forse in parte su una seconda vettura che però nessun testimone è riuscito a scorgere.

Il «colpo» evidentemente preparato da tempo ed eseguito da autentici «professionisti» s'è svolto in pochi minuti. La sede centrale della banca Passadore era gremita questa mattina alle 9 quando i cinque rapinatori — ma forse c'era un sesto complice fuori a fare da «palo», al volante della «mini» — hanno fatto irruzione. Nel salone c'erano una ventina di impiegati e una ventina di clienti.

Uno dei rapinatori (tutti giovani, il capo coperto da passamontagna) ha detto: *«Fermi tutti, questa è una rapina»*: poi due hanno arraffato tutto il contante che sono riusciti a trovare alla cassa. L'hanno gettato in due sacchetti di plastica, poi, sempre con le armi spianate si sono allontanati, non senza aver augurato a tutti ironicamente le buone ferie. Si sono dileguati in un attimo.

Mammut: riassunzioni dal quattro aprile

(Nostro servizio particolare)
Savona, 6 agosto.

(s. ch.) Il consiglio d'amministrazione della Ipo-Gepi, riunito a Roma, ha dato parere favorevole all'assunzione degli operai della Mammut dal 4 aprile scorso. Mercoledì saranno a Savona i funzionari della Finanziaria di Stato per consegnare ai lavoratori le lettere di assunzione e un acconto sulle spettanze.

Sui problema della Mammut si svolgerà martedì, alle 11, l'ennesimo incontro al ministero dell'Industria, ma anche da parte di Donat-Cattin non esistono più problemi.

La soluzione definitiva per gli stabilimenti Mammut di Savona e Arenzano, dopo mesi di lotta, dovrebbe essere concordata con le organizzazioni sindacali entro il 30 settembre.

Vagone ferroviario in fiamme a Savona

Savona, 6 agosto.

(s. ch.) Incendio di un vagone merci in stazione a Savona. I ferrovieri si sono accorti che da un carro ferroviario di un merci, proveniente da Genova e diretto a Lisbona, usciva molto fumo. Il vagone è stato subito isolato in un binario morto, mentre si richiedeva l'intervento dei vigili del fuoco.

Quando i pompieri sono giunti alla stazione, al comando del tenente Michele Costantini, le fiamme, divampate con violenza, avevano già distrutto metà del carico: stabilizzatori e altre macchine elettriche.

Derubati dell'auto e indumenti

Lasciati con i soli "slip„ giovani sposi a Sanremo

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 agosto.

(m.r.) Brutta avventura per due sposini francesi in viaggio di nozze a Sanremo. Stamani lei in un bikini microscopico, lui in slip, si sono presentati ai carabinieri di corso Inglesi per denunciare un furto. Mentre erano sulla spiaggia a fare un bagno i soliti ignoti avevano rubato la loro auto con i bagagli e i vestiti. *«Non abbiamo più nulla* — hanno detto ai carabinieri — *neppure un paio di calzoni per coprirci o un fazzoletto per soffiarci il naso».*

Il furto è stato messo a segno verso le 11, alla periferia di Sanremo. I due sposi, Françoise Ricci, 19 anni, e Marcel Friper, 26 anni, erano entrati in Italia da circa un'ora. Erano diretti a Roma, meta del viaggio di nozze. Giunti a Sanremo non hanno saputo resistere alla tentazione di tuffarsi in acqua.

Dall'Aurelia, appena hanno visto una spiaggia libera, hanno fermato la loro «Renault», hanno indossato i costumi e hanno raggiunto la spiaggia. I bagagli con i documenti e il portafogli (dentro c'erano circa 600 mila lire) li avevano lasciati sull'auto.

Dopo il bagno, tornati sull'Aurelia per riprendere il viaggio, ecco la brutta sorpresa: la «Renault» era sparita, con le valige e gli abiti. *«Ci avessero lasciato almeno un vestito* — hanno commentato tristemente i due sposini — *ci saremmo risparmiati l'umiliazione di venire a chiedere aiuto in bikini».*

Della loro auto, nessuna traccia. Françoise e Marcel, dopo aver indossato abiti di fortuna, procuratigli dai carabinieri, hanno preso il treno per tornare in Francia. *«Difficilmente* — hanno detto — *ci scorderemo di questo viaggio di nozze».*

SESTRI LEVANTE — Giacomo Molinari, 46 anni, abitante a Genova Prà, via Fusinato, sposato, con due figli, mentre giocava al pallone sulla spiaggia, è stato colpito da malore ed è morto.

SESTRI LEVANTE — Un turista di 45 anni, Osvaldo Brambilla, da Betolla di Piacenza, è annegato ieri ai Bagni Rosella di Lavagna.

Picchiata e rapita su un'auto?

Ansia e mistero a Albenga sulla sorte d'una ragazza

Albenga, 6 agosto.

(r. s.) Chi è la ragazza che, dopo aver ricevuto un colpo in testa sul lungomare albenganese, è stata fatta salire, ieri notte, su di una «Fiat 124» blu, targata Cuneo? Si tratta di un rapimento o di un semplice gesto confidenziale, male interpretato dai testimoni che, successivamente, i carabinieri non sono più riusciti a trovare?

Questi interrogativi, malgrado le ricerche effettuate dal maresciallo Gianfranco Narrali, comandante della stazione dei carabinieri di Albenga, sono fino ad ora rimasti senza risposta. Ciò che fa pensare non si tratti di un rapimento è la mancanza, a quasi 24 ore dal fatto, di denuncia di sparizione di persona.

Ieri sera, verso le 23,30, sul tratto di lungomare prospiciente i bagni Derna, alcuni testimoni avrebbero visto la ragazza fatta salire su di una macchina a viva forza. Qualcuno riusciva a prendere anche il numero di targa dell'autovettura (CN 381174, o almeno così ha creduto) e informava dell'accaduto due vigili urbani di Albenga, Campioli e Zavagnin, che, a loro volta, davano l'allarme ai carabinieri, che però non riuscivano a trovare alcun testimone oculare. I vigili affermavano che erano stati due militari ad aver visto tutto, ma ricerche nelle due caserme albenganesi, non hanno dato alcun frutto.

Dalla targa i carabinieri sono risaliti al proprietario della «Fiat 124» (se la targa è giusta). Sarebbe Matteo Ingarano, 36 anni, residente a Saluzzo, in corso Roma 71. L'Ingarano ha affermato di aver da tempo venduto l'auto, ma non ricorda esattamente il nome dell'acquirente che sembrerebbe essere un professore residente a Piasco Costigliole (Saluzzo), tale Bernardino Scatolaro, attualmente in vacanza a Ceriale. Le intense ricerche da parte delle «Giulie» delle unità radiomobili, che hanno controllato nelle città della zona tutte le autovetture parcheggiate hanno dato per ora esito negativo.

Zuccarello: l'acquedotto tappato con topi morti?

Zuccarello, 6 agosto.

(r. s.) I 350 abitanti di Zuccarello e gli altrettanti villeggianti, hanno corso ieri il rischio di bere acqua contaminata, a causa dell'immissione di sostanze estranee (si parla di topi morti), nelle condutture dell'acquedotto. L'allarme è stato dato quando un gruppo di abitazioni è rimasto all'asciutto e si è allora scoperto che era stata otturata una derivazione con canapa ed altre sostanze (che gli amministratori comunali non hanno voluto dire cosa fossero).

Così, ieri, dalle 7 del mattino alle 16 è stato proibito l'approvvigionamento idrico. Nel contempo, l'acqua veniva esaminata dal laboratorio provinciale di igiene e profilassi che l'ha dichiarata potabile.

Il trainer al raduno biancoazzurro

Bodi: "Alla Sanremese gioca chi se lo merita,,

Sanremo. Da sinistra: Corallo, Furlanis, Fontana, Bodi, Corbellini, Mosca, Budicin e Cipelli (Telefoto Emmeti - G. S.)

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 6 agosto.

Sono stati i tifosi i «grandi assenti» al raduno della Sanremese, svoltosi oggi pomeriggio nella sede della società allo stadio comunale. Finite le vacanze, vecchi e nuovi biancoazzurri si sono presentati puntuali alla chiamata: ad accoglierli, però, c'erano soltanto il presidente Borra, il vice Lamberti e, naturalmente, Bodi. I tifosi, invece, hanno «disertato» l'appuntamento, inspiegabilmente, se si considera che la Sanremese parte quest'anno con un obbiettivo ben dichiarato, la serie C, traguardo solitamente capace di suscitare facili entusiasmi.

Bodi, comunque, non ha perso la sua sicurezza. Ha radunato tutti i giocatori in uno stanzone e con il presidente Borra ha fatto loro un discorso pieno di raccomandazioni. Gli atleti vecchi e nuovi c'erano tutti, ad eccezione del nuovo portiere Trombin, bloccato a casa dalla febbre, che si aggregherà alla comitiva forse già fin da domani. Le numerose facce nuove — Furlanis, Corbellini, Fontana, Mosca, Budicin, Camerano, Cipelli e Corallo — hanno cercato di familiarizzare alla meglio, ai vecchi gli onori di casa; qualche volta, però, a denti stretti, perché per alcuni di loro il posto da titolare in squadra non sembra più sicuro.

Bodi è stato esplicito sul modo in cui intende condurre la squadra: «Le mie idee le conoscono tutti — ha spiegato — *ho in mente una certa formazione, questo è vero. Però a Frabosa Sottana, durante il ritiro, potrei anche cambiare idea. Nella mia Sanremese, ci sarà sempre posto per chi dimostrerà di meritarselo*».

La comitiva biancoazzurra, dopo un incontro con il sindaco domani mattina a palazzo Bellevue, partirà nel pomeriggio per Frabosa, dove all'albergo «Italia», fisserà il suo quartiere generale. Il programma che attende i diciassette della rosa (Trombin, Galbiati, Budicin, Gatti, Camerano, Corallo, Perlo, Lai[illegible], Cipelli, Chiari, Mosca, Brutto, Fontana, Furlanis, Migliorati, Scaburri e Corbellini: a Frabosa non andrà Ventrella per motivi di lavoro) è pesante. La «cura Bodi» è già stata delineata: sveglia alle 7,30, lunghe passeggiate di oltre dieci chilometri fra i boschi e, dopo i primi giorni, due sedute di allenamento quotidiane; alle 22 tutti a letto.

Il tecnico, per questo suo esordio sanremese, è in gran forma. Se la prende addirittura con i colleghi di serie A della nuova scuola calcistica che vanno per la maggiore: *«Sento parlare di sistemi di allenamento nuovi, sento lanciare paroloni difficili* — dice Bodi —. *Tutti sembrano aver scoperto chissà cosa: ai miei tempi, se ci si allenava con serietà, si sudava più parecchio anche senza riempirsi la bocca di "training autogeno" o altro. Io dieci anni fa certi sistemi li applicavo già con i miei giocatori, senza tanti clamori. Chiedetelo all'Imperia*».

Questo è il clima della Sanremese, all'inizio di un campionato dove si parlerà, comunque vadano le cose, solo di serie C. Il presidente Borra, nel pomeriggio, ha fatto firmare a tutti i contratti economici; quindi tutti gli atleti sono stati sottoposti alle visite mediche. L'impressione è che non si voglia trascurare niente per non fallire l'obiettivo. D'altra parte, a Sanremo lo dicono tutti: *«O andiamo in serie C quest'anno, o rischiamo di vedere la Sanremese sfasciarsi»*.

Bruno Monticone

Noli: "Voga longa" per chi vuol remare

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 6 agosto.

(s. d.) Il golfo di Noli e Spotorno ospita domenica la prima edizione della «Voga longa», una competizione aperta a qualsiasi tipo di natante che non sia provvisto di motore. La partenza avrà luogo alle 16 dalla spiaggia dei pescatori. I concorrenti si dirigeranno sull'isola di Bergeggi, la circumnavigheranno e quindi faranno ritorno sull'arenile nolese dove è posto l'arrivo.

Alla gara, organizzata nell'ambito del Festival dell'Unità, parteciperanno numerose imbarcazioni provenienti, anche, dai paesi vicini. Al vincitore sarà assegnata una coppa, a tutti gli altri una medaglia ricordo.

Le finali del torneo d'Ortovero

(Nostro servizio particolare)
Albenga, 6 agosto.

(m. g.) Alimentari Bono contro Bar «Il Tintoretto»; Casalegno Immobiliare Alassio contro Mobilificio Pugliesi. Questi gli incontri di semifinale del terzo torneo calcistico «Unione sportiva ortoverese». Sabato, con inizio alle 21, le finali; per i vincitori, sei materiali più tre biciclette.

Il torneo, organizzato dalla «Sportiva» di Ortovero, ha riservato quest'anno alcune sorprese ed ogni pronostico potrebbe risultare affrettato. Ieri sera, il bar «Tintoretto», ha battuto l'Unione sportiva ortoverese per 6 a 1. La seconda partita ha visto la vittoria per 3 a 1 del Mobilificio Pugliesi, contro la formazione del Gruppo sportivo Zuccarello.

[illegible] i partecipanti dell'Unione Sportiva Ortoverese, che ieri sera [illegible] ed esprimere un gioco [illegible] La squadra del Bar Tintoretto [illegible] con le cinque reti subite e segnate ieri sera, pone la sua candidatura al titolo di capocannoniere del torneo.

La seconda partita, vinta dal Mobilificio Pugliesi contro la giovane formazione del Gruppo Sportivo Zuccarello, si è risolta nella ripresa. Dopo un primo tempo chiuso con il mobilificio Pugliesi in vantaggio per 1 a 0, nella ripresa i ragazzi del Gruppo Sportivo Zuccarello hanno avuto più volte buone occasioni.

L'undicesima edizione però è applaudita dal pubblico

"Nolesiadi,, e polemiche

(Dal nostro corrispondente)
Noli, 6 agosto.

Le autorità di Noli hanno snobbato l'undicesima edizione delle «Nolesiadi». Alla cerimonia inaugurale della più importante manifestazione dell'estate nolese non erano presenti rappresentanti del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Tale disinteresse, ovviamente, non è stato gradito dai membri del comitato organizzatore, presieduto da Giorgio Grimaldi, che hanno fatino [illegible] fatto per allestire, in pochi giorni, le «Nolesiadi» destinate altrimenti a scomparire.

«Il boicottaggio nei nostri confronti — dicono gli organizzatori — è stato dimostrato anche in altro modo: l'Azienda di soggiorno, infatti, ha fissato, in concomitanza con l'avvio dei giochi, una proiezione di diapositive sull'antica Repubblica marinara di Noli che ha avuto puntualmente luogo ieri sera nei giardini di San Paragorio. Pare, inoltre, che il promesso contributo di un milione e duecentomila lire sia stato frettolosamente dirottato dall'ente turistico a favore di altre iniziative».

Ma se le autorità locali hanno ignorato le «Nolesiadi», non altrettanto ha fatto il pubblico, con grande soddisfazione di Grimaldi e dei suoi collaboratori, fra cui Sergio Gambarini, l'ideatore della manifestazione. Le tribune, poste ai margini della piscina dei bagni Nirvana, erano gremite di folla entusiasta e migliaia di persone hanno applaudito per le strade della cittadina il passaggio degli undici tedofori che portavano la fiaccola olimpica. L'ultima frazionista, Silvia Grimaldi, di sei anni, l'ha consegnata a Mauro Lena, che si è agilmente inerpicato sul culmine della torre per accendere il tripode che arderà fino al 15 di agosto.

A salutare i 700 atleti, suddivisi in una quarantina di squadre maschili e femminili, che si daranno battaglia nelle varie discipline sportive in programma (nuoto, pallanuoto, pallavolo, tennis da tavolo, triathlon e maratona) c'era anche la banda «Amici dell'arte».

I giochi sono iniziati con una partita del torneo di pallanuoto. I Joltechi si sono imposti con facilità per 14-1 ai bagni «Lido», con reti di Mali (5), Dattola (4), Castello (3), Solerre (2), mentre per il Lido ha segnato Scotti. Domani, sabato, si disputeranno altri due incontri: alle 21 Joltechi-Cantinone, alle 22 Hotel Capo Noli-Polisportiva Varigotti.

Per la pallavolo maschile, al campo dei bagni Nereo, si gioca alle 16 Polisportiva Varigotti-Piffieri, alle 17 Andina-Bianca, alle 18 Bagni Royal-Cantinone; al campo dei bagni Nirvana: alle 16 Joltechi-Minigolf le due Palme; alle 17 Bagni Nirvana-Bagni Nettuno; alle 18 Hotel Capo Noli-Milan Club. Per la pallavolo femminile, al campo dell'oratorio di via Monastero, si incontreranno: alle 15,30 Bagni Royal-Bagni Gallo; alle 16,30 Bagni Nirvana-Joltechi; alle 17,30 Bagni Ondina-Hotel Capo Noli; alle 18,30 Polisportiva Varigotti-Piffieri.

Il nuoto inizierà invece martedì prossimo, con la gara più curiosa: i trentatré metri stile libero con ciambella per bambini di almeno sei anni.

s. d.

Analisi in ospedale per tutti i mutuati

Imperia, 6 agosto.

(b. b.) Da oggi, tutti i cittadini convenzionati con istituti mutualistici potranno rivolgersi all'ospedale di Imperia per analisi. Prima, invece, il laboratorio era attrezzato soltanto per effettuare le analisi dei ricoverati, per cui gli imperiesi e i turisti che ne avevano bisogno spesso erano costretti a rivolgersi a laboratori privati.

IN BREVE

FINALE LIGURE — Una gara di barche a coppie di vogatori avrà luogo domani pomeriggio a Varigotti. Inizio alle 15,30 e la organizza la Polisportiva di Varigotti. Il percorso è di circa due chilometri. L'arrivo è posto ai bagni dell'Azienda di soggiorno.

SPOTORNO — Sulla terrazza [illegible] avrà luogo domani [illegible] un concorso [illegible] con Gipo Farassino [illegible] ai suoi vecchi successi, si è presentato dall'Azienda di soggiorno e dall'assessorato al turismo di Spotorno.

SPOTORNO — Prosegue stasera, sul lungomare Kennedy, a Spotorno, la «Frise e mangia», sagra del pesce e del vino locale, organizzata dall'Arte di Spotorno. La manifestazione inizia alle 21.

VENTIMIGLIA — Otto appartamenti sono stati svaligiati dai ladri ieri mattina. Rubati oggetti di valore per qualche milione. In casa di Secondo Squarciafichi, i malviventi hanno fatto un bottino di 410 mila lire.

Coppa Riviera delle Palme

Finale: in notturna torneo di pallavolo

(Dal nostro corrispondente)
Finale Ligure, 6 agosto.

(s. d.) *Come ogni anno, si disputa in notturna, in piazza Abbazia, a Finalpia, la coppa Riviera delle Palme, torneo di pallavolo maschile e femminile, giunto alla quattordicesima edizione, cui partecipano otto squadre, cinque maschili e tre femminili. Nel primo turno di incontri la «Virtus Finale» ha battuto lo «Scotch Club» per 2-0 e i bagni «Serenvale» si sono imposti ai bagni «Est Finale» per 2-1.*

Nel settore femminile, invece, la «Gelati Chiavacci» ha vinto per 2-0 sul Dancing «El Patio». I bagni «Est-Finale», che schieravano Langè, Guido Scagno, Franco Scagno, Casagnero, Minati e Cachel, hanno piegato per 2-0 la «Gents Boutique», scesa in campo con: Turina, Oria, Merenda, Ruggeri, Donat-Cattin e Porta. Lo «Scotch Club» si è imposto per 2-1 sui bagni «Sedenval».

La formazione Scotch Club era: Arnaldi, Serrato, Bosello, Perricone Primo, Perricone Secondo, Pudda. Quella dei bagni Serenval, invece: Mamberto, Gasparini, Guerra, Bama, Trichera e Vogel. Vittoria anche della squadra femminile Scotch Club sulla Gelati Chiavacci per 2-1. Formazioni: Scotch Club: Recipati, Cavini, Ghirelli, Giuliano, Puttini e Lanza. Gelati Chiavacci: Venturino, Ciarlo, Marrone, Mordeglia, Rizzo e Lessi. Il girone eliminatorio si concluderà martedì. Le finali sono in programma mercoledì.

Bardineto medioevale e "La luna e i falò"

(Nostro servizio particolare)
Bardineto, 6 agosto.

(s.ch.) Domani alle 21, sulla piazza della chiesa di Bardineto, la compagnia de «Il Tartufo» di Alba, diretta da Sandro Bobbio, metterà in scena *La luna e i falò*, di Cesare Pavese.

Spettacoli e Taccuino

GENOVA

ALCIONE: La [illegible].
AMBASSADOR: La [illegible].
AMBRA: Per chi [illegible].
ARISTON: Ti spacco la faccia, il [illegible].
ASTOR: Uno sull'altro.
AUGUSTUS: Gli amici di Nick Hezard.
GIOIELLO: Gola profonda.
LUX: Il [illegible].
GRATTACIELO: [illegible].
MARGHERITA: Addio [illegible].
NUOVO PALAZZO: I [illegible].
[illegible]

SAVONA

[illegible]

FILMSTUDIO: Non [illegible].
ALASSIO - COLOMBO: [illegible].
RITZ: Festival del cinema: [illegible].
MOULIN ROUGE: [illegible].
[illegible]

[illegible] - ITALIA: I [illegible].
SPOTORNO - ASTRO: [illegible].
[illegible]

IMPERIA

[illegible]

MOSTRE D'ARTE

Il maestro Giuseppe Manzino, accompagnato dal coro polifonico di Valtellina, diretto dal maestro Giuseppe Rebella. Verranno eseguiti, tra gli altri, brani di Bach, Stravinsky, Frescobaldi e Monteverdi.

Non sarà replicata, sabato e domenica, la commedia di Plauto «I Menecmi» [illegible]

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]